

# INSIDER



ISBN 978-88-944405-0-8



9 788894 440508 >

## LE TELE DI MARION

Il Museo Novecento, in collaborazione con Polimoda e Manifattura Tabacchi, espone i celebri lavori in tessuto della grande artista internazionale Marion Baruch.

## METTETEVI COMODI

Zenit, le nuove residenze di Manifattura Tabacchi firmate dallo studio di architettura Quincoces-Dragò & Partners, presentano una soluzione perfetta per ogni stile di vita. L'intervista ai progettisti.

## LIBRI APERTI

La Polimoda Library, una delle biblioteche di moda più importanti d'Europa, si trasferisce nell'edificio B11 e si apre alla cittadinanza, con eventi, presentazioni, incontri, mostre all'insegna della cultura.

# MARION BARUCH

## Un Passo Avanti Tanti Dietro

A CURA DI SERGIO RISALITI  
E STEFANIA RISPOLI

15.03 — 08.06.2025  
MUSEO NOVECENTO, MANIFATTURA TABACCHI



MANIFATTURA  
TABACCHI

POLIMODA



Sponsor:

VIASATERNA



Marion Baruch + AG Fronzoni, *Abito-Contentitore*, ca. 1969, photo: Gianni Berengo Gardin/Fondazione Forma per la Fotografia

# SNEAK PEEK

3



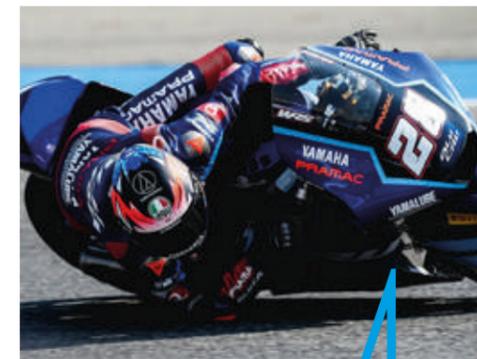
## TOPONOMASTICA

Emanuela Loi aveva 24 anni quando è stata uccisa dalla mafia nella strage di via D'Amelio a Palermo. Rita Levi-Montalcini ne aveva 103 quando si è spenta naturalmente, dopo una vita dedicata alla ricerca. Due vite diversissime eppure due simboli di intelligenza, coraggio e dedizione al femminile, che Manifattura Tabacchi ha voluto celebrare intitolando loro nuovi spazi urbani. Un modo per ricordarle e ispirare le generazioni future.



## RIGENERAZIONE INTERNA

Da oggi, solo Manifattura. Questo il nome della società che gestisce le operazioni in Manifattura Tabacchi ma non solo: Milano e altre realtà sono in corso di sviluppo per rigenerare edifici e quartieri riportando a nuova vita ciò che era stato abbandonato. Una "manifattura" appunto, una capacità del fare - "artefice" è la sua etimologia - che si è sviluppata a partire dall'esperienza di Firenze. Per questo il passaggio da MTDM - Manifattura Tabacchi Development Management - al più diretto Manifattura. Con il medesimo spirito di sempre: innovare, ridefinire, rigenerare.



## PRAMAC

È un'azienda leader nella produzione di generatori elettrici e soluzioni energetiche complete e flessibili per i clienti sparsi in oltre 150 Paesi, oltre allo sponsor di una squadra di MotoGP di successo. Pramac ha deciso di aggiungere alle 16 sedi operative e all'headquarter nel senese lo spazio al piano terra dell'edificio B7, andando a ingrossare le fila delle aziende di tecnologia avanzata presenti in Manifattura.



## VIVIDO

Un nuovo spazio per le serate di Vivido! Da fine febbraio, la location è il B9. Nuova atmosfera, stessa energia unica. Scoprite le possibilità di questo ambiente rinnovato e scegliete il vostro angolo preferito. Seguite Vivido sui social per aggiornamenti e dettagli sugli eventi.



5

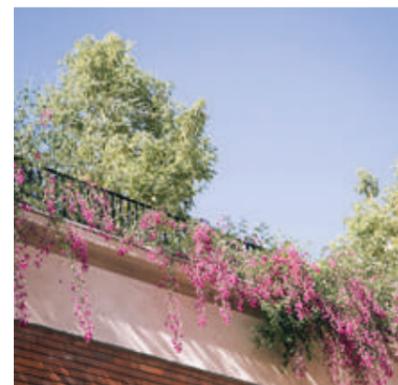
## ACCOGLIENZA GIOVANE

Residenza universitaria sul modello di campus internazionali, ma anche ostello aperto ai viaggiatori contemporanei. A giugno aprirà Aparto nell'edificio B1, con uno spazio dedicato all'accoglienza turistica, in attesa degli studenti che si stabilizzeranno dopo l'estate. Strutturato in linea con i più elevati standard internazionali di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica.

6

## BOTANICA URBANA

La seconda edizione di "Botanica Urbana", l'appuntamento primaverile organizzato in collaborazione con la Società Toscana Orticoltura e dedicato al verde in città. Una mostra mercato di piante e fiori con varietà botaniche selezionate, lezioni, laboratori e workshop. Sabato 22 e domenica 23 marzo, vi aspettiamo per due giorni ricchi di appuntamenti e novità aperti a tutti.





Alcune opere dell'artista Marion Baruch, nata a Timisoara nel 1929. I suoi lavori sono esposti al Museo Novecento e negli edifici B6 e B11 di Manifattura Tabacchi.

# LE TELE DI MARION

## LA GRANDE ARTISTA INTERNAZIONALE MARION BARUCH PORTA NEGLI SPAZI DI POLIMODA IN MANIFATTURA TABACCHI I SUOI CELEBRI LAVORI IN TESSUTO, TRA CUI UN LAVORO STUDIATO APPOSTA PER QUESTI AMBIENTI.

«Per me il tessile è un qualcosa che vive e palpita, ne sento l'ineffabilità del respiro o il suo flusso, un flusso continuo che è anche quello dell'intera società, riflette la storia dell'umanità e, allo stesso tempo, la dimensione sociale del lavoro».

Per la prima volta in Italia viene allestita un'ampia retrospettiva dedicata alla storica vestale dell'arte, la novantaseienne Marion Baruch nata a Timisoara e vissuta in diversi luoghi in Europa, i cui lavori sono visibili

fino all'8 giugno nelle sale del Museo Novecento e negli spazi degli edifici B6 e B11 in Manifattura Tabacchi. "Un passo avanti tanti dietro" è il titolo dell'esposizione curata da Sergio Risaliti e Stefania Rispoli in collaborazione con Polimoda: «Siamo orgogliosi che una mostra di questo livello trovi spazio in Manifattura Tabacchi, nell'edificio che presto ospiterà la nuova biblioteca di Polimoda. Un luogo dedicato allo studio, ricerca e al dialogo culturale», ha commentato il direttore di Polimoda, Massimiliano Giornetti.

©Marion Baruch, Sculpture, 2016, photo: Studio Marion Baruch; Marion Baruch, Un passo avanti tanti dietro, 2024, photo: Studio Marion Baruch

«È un'occasione preziosa per la nostra community di studenti, che attraverso l'opera di Marion Baruch — artista che ricorre spesso nelle loro ricerche — potrà arricchire il proprio bagaglio creativo e critico». In questi ambienti saranno esposte in particolare alcune delle installazioni in tessuto che l'hanno resa celebre, tra cui un lavoro site specific appena concluso. Le opere di Baruch nascono da scarti della produzione industriale tessile e giocano sul ritmo tra presenza e assenza, colore e trasparenza indagando il vuoto come spazio di libertà, un varco aperto sulle infinite possibilità dell'espressione artistica.

Il titolo dell'esposizione è ispirato a un'opera in tessuto di recente produzione e rende omaggio all'attitudine dinamica, ricettiva e perseverante di questa artista, sempre connessa al tempo presente ma proiettata verso il futuro.

«La collaborazione con Polimoda e il Museo Novecento, che porta in Manifattura Tabacchi le suggestive opere tessili di Marion Baruch, evidenzia ancora una volta la volontà comune di realizzare una visione contemporanea della città tessendo una relazione significativa tra centro e periferia, tra moda, arte e architettura, tra storia e rigenerazione urbana», ha commentato Michelangelo Giombini, Head of Product Development & co-CEO Manifattura.

### Marion Baruch - Un passo avanti tanti dietro

La mostra è visitabile fino all'8 giugno, fatta eccezione per i giorni: lunedì, martedì, Pasqua, Pasquetta, 25 aprile e 1 maggio. Manifattura Tabacchi Edificio B11 | Edificio B6 Mercoledì - Venerdì: 15.00 - 20.00 Sabato e Domenica: 12.00 - 20.00



A conclusione del primo ciclo, è visibile fino al 30 aprile la prima esposizione del programma residenziale di Manifattura Tabacchi "Pubblico", ideato e condotto da Toast Project. Uno spazio di lavoro dedicato ad artisti under 35 all'inizio del loro percorso di lavoro.

Giovanna Graniero, Gabriele Hoxha, Milo Maricelli, Demis Rosa, Nina Silvestri e Chiara Siddu esporranno i propri lavori accanto a quelli di Zeno Festi, Sara Giacomelli, Francesco Maggiore, Bianca Migliorini, Gaia Lupo.

Nel percorso espositivo sono inclusi i cinque atelier in cui gli artisti continueranno a lavorare durante la mostra, per sviluppare la propria ricerca in dialogo con gli altri artisti, creando un luogo di confronto di forte impatto culturale per il quartiere e la città.

Aperta dal mercoledì alla domenica, dalle 11.00 alle 19.00, 1° piano edificio B9, ingresso gratuito.



# BOCCONI D'ARTE

**PROGETTI ESPOSITIVI, RESIDENZE MA SOPRATTUTTO TERRA DI CONFRONTO CREATIVO: LA MISSIONE DI TOAST PROJECT È STIMOLARE LO SVILUPPO DELL'ARTE FIGURATIVA IN MANIFATTURA.**

©Leonardo Morfini

Mostre, pubblicazioni, sperimentazioni, ricerca, progetti site specific. Toast Project è una realtà nata nel 2019 in Manifattura Tabacchi, con l'obiettivo di supportare e sviluppare la ricerca artistica contemporanea a Firenze. Ideato e sviluppato dall'artista Stefano Giuri, Toast ha curato in questi anni diverse espressioni d'arte negli spazi mobili di Manifattura. Luogo espositivo d'eccellenza è "Toast Project Space" - un tempo il casotto della portineria - uno spazio contenuto dalla forte valenza espressiva,

in cui gli artisti sono invitati a confrontarsi con un ambiente molto definito, creando opere su misura. Ma altre esposizioni sono allestite anche in spazi comuni a disposizione dell'associazione, al primo piano dell'edificio B9. Dall'estate 2024 Toast ha lanciato "Pubblico", un programma di residenze artistiche dedicato a visual artist che vivono nel territorio e necessitano di uno spazio di lavoro. In questo modo hanno contribuito a creare una community di artisti vivace e dialettica.



### ALESSANDRO FIBBI E LE SUE FOTO

“Sono entrato in Manifattura nel 1998, quando ancora era un colosso industriale che odorava di tabacco e fatica. Poi, nel 2001, si è fermato. All'improvviso tutto è sfumato in un silenzio irreale, in contrapposizione con l'imponenza degli edifici.

Mi hanno chiesto di restare, di prendermi cura di quel gigante addormentato.”

“Le finestre della Manifattura erano verniciate di blu per proteggere il tabacco dal sole. Quando la luce filtrava attraverso quei vetri dipinti, trasformava gli interni in scenari surreali, un quadro impressionista creato dal tempo. Ho iniziato a scattare, a immortalare il modo in cui l'ombra si allungava sui pavimenti, come se la fabbrica stessa volesse raccontare la sua storia.”



©Alessandro Fibbi



Alessandro Fibbi ha creato un archivio di oltre 20.000 fotografie scattate agli edifici di Manifattura Tabacchi durante gli anni in cui la struttura era chiusa al pubblico. (@alessandrofibbi)

# LIBRI APERTI

**LA POLIMODA LIBRARY, UNA DELLE BIBLIOTECHE DI MODA PIÙ IMPORTANTI D'EUROPA, SI TRASFERISCE NELL'EDIFICIO B11 E SI APRE ALLA CITTADINANZA, CON EVENTI, PRESENTAZIONI, INCONTRI, MOSTRE ALL'INSEGNA DELLA CULTURA, DEL COSTUME E DELLA CREATIVITÀ.**

Un grande polo culturale, un luogo dedicato alla conoscenza e alla sperimentazione, aperto alla cittadinanza. Il Manifattura Campus accoglierà nel nuovo building il Centro di documentazione Matteo Lanzoni allo scopo di ospitare ricercatori, professionisti e appassionati di moda. «Apriremo a tutti la ricchissima biblioteca di Polimoda, una delle più ampie di settore nel mondo, risorsa fondamentale finora accessibile solo ai nostri studenti», ha commentato Massimiliano Giornetti, direttore della scuola.

L'edificio B11 di Manifattura Tabacchi non avrebbe potuto trovare migliore progetto: un centro di ricerca e sperimentazione,

luogo di incontro aperto a tutti che potrà contare su una delle più importanti fashion library del mondo. «A oggi vantiamo circa 30.000 volumi, a cui si aggiungono oltre 40.000 riviste, tra cui alcune rarissime collezioni come quella, completa, di Vogue Italia, e quella molto ampia di Vogue America, una vasta filmografia, cataloghi di grande valore documentale che risalgono agli anni '70 e che raccontano non solo la moda e i brand, ma con essi l'evoluzione sociologica, antropologica, politica», ha aggiunto Giornetti.

Lo spazio sarà aperto e articolato in diverse aree, con ambienti dedicati allo studio e alla consultazione, altre ai libri, un'area destinata



Da gennaio 2026 lo spazio B11 sarà la nuova sede della ricca biblioteca di Polimoda, che sarà aperta a tutti i cittadini, un luogo di ricerca e cultura che ospiterà eventi, incontri e presentazioni.

©Polimoda, Marco Guattieri; Agnese Bedini e Melania Della Grave, DSL Studio;  
©Courtesy of Polimoda, ph. Serena Gallorini; @Alessandro Fibbi



all'emeroteca per la consultazione di giornali e riviste e una parte studiata per accogliere la programmazione di incontri ed eventi. «Sarà un luogo di dialogo e condivisione, con appuntamenti, guest lecture, esposizioni, presentazioni che spazieranno in vari ambiti culturali», ha proseguito il direttore.

L'apertura è prevista per l'inizio del 2026, in occasione della celebrazione dei 40 anni della scuola. L'allestimento è stato affidato a uno studio d'architettura giovane, capace di un approccio interdisciplinare e contemporaneo. La biblioteca lavorerà in sinergia con AN/ARCHIVE, laboratorio-archivio che già ora accoglie ricercatori, curatori, designer e aziende - oltre naturalmente studenti - legati al mondo della moda. «Vogliamo creare uno spazio non accademico ma libero e stimolante, di dialogo e creazione, in cui sia possibile incontrarsi, fare cultura e sviluppare nuove idee», ha concluso Giornetti.





# METTETEVI COMODI

ZENIT, LE NUOVE RESIDENZE DI MANIFATTURA TABACCHI SONO FIRMATE DALLO STUDIO DI ARCHITETTURA QUINCOCES-DRAGÒ & PARTNERS, CON DIVERSE PROPOSTE ABITATIVE PER VALORIZZARE IL PASSATO INDUSTRIALE E TRASMETTERE IL CALORE DI CASA.

© Tecma Solutions

34 nuove unità residenziali per una superficie complessiva di 4.800 mq e 1.500 mq tra rooftop, giardini loggiati e terrazze: uniscono heritage e design sofisticato. Il progetto di riqualificazione studiato da **Quincoces-Dragò & Partners** valorizza l'architettura originaria, rielaborandola in chiave contemporanea. I progettisti David Lopez Quincoces e Fanny Bauer Grung, e il direttore tecnico Paolo Volpato, rispondono alle domande di INSIDER.

## Qual'è la filosofia progettuale che vi ha guidato?

«Il progetto di recupero e trasformazione è il risultato di un attento e preciso bilanciamento tra la preservazione degli elementi storici esistenti e l'introduzione di motivi contemporanei funzionali alla sua nuova e mutata destinazione d'uso. La scrupolosa attenzione data alla preservazione degli elementi originali, alla creazione di nuovi spazi e all'integrazione della tecnologia moderna riflette un approccio completo e ponderato al rinnovamento e al design.

Le tracce dei trascorsi industriali si integrano con la nuova residenza, come se cercassero una parentela, un legame con il luogo. Così gli ex spazi di lavoro diventano parte integrante della nuova proposta residenziale che assume un valore di continuità e appartenenza al territorio,

una scelta consapevole delle complessità e del contesto storico e architettonico.»

## Come siete intervenuti sull'edificio?

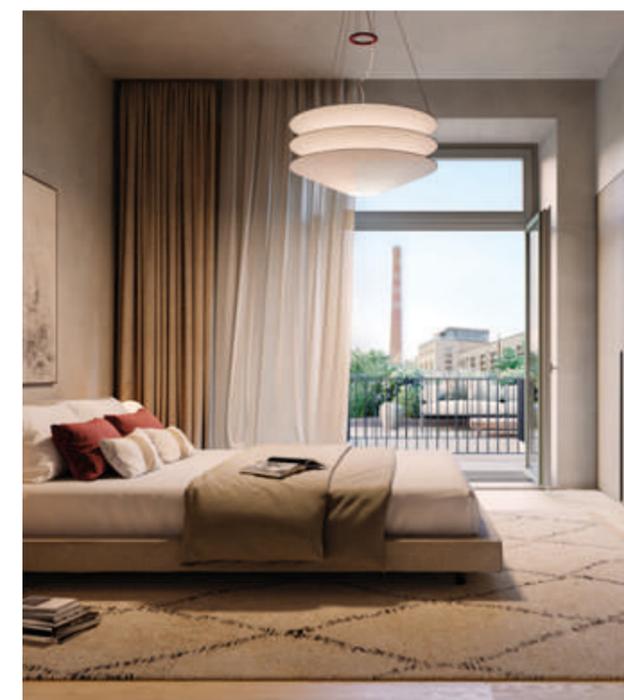
«Il passato industriale dell'edificio ci ha posto dei vincoli strutturali importanti, con finestre e suddivisioni particolari degli spazi interni. Quindi abbiamo creato una sorta di griglia sovrapposta a quella della struttura e da lì abbiamo lavorato per avvicinarci alle richieste della committenza.»

## Il punto forte di Zenit?

«Gli spazi sono fortemente caratterizzati dalla scelta di materiali caldi e da dettagli attentamente studiati. Abbiamo lavorato su una palette di colori che è un esplicito omaggio all'originaria funzione produttiva dell'ex Manifattura: tinte tenui scelte per finiture e arredi, che puntano a dare un maggiore senso di intimità alle caratteristiche dure e industriali della struttura e rendere gli spazi accoglienti e conviviali.»

## Che tagli hanno gli appartamenti?

«Abbiamo ricavato diverse soluzioni abitative, dal duplex compatto a luminosi appartamenti su un unico livello, dai loft con giardino loggiato ad ampi bilocali con terrazzo panoramico, in un range dai 50 ai 120 mq.»



Zenit è frutto di un preciso bilanciamento tra preesistenze storiche e funzionalità contemporanea.

# I SIGNORI DELL'ANELLO

**GRAZIE A UN ARTICOLATO ED ESTESO IMPIANTO GEOTERMICO, CHE COLLEGA TRA LORO UNA SERIE DI POZZI SCAVATI NELLA TERRA CREANDO UNA TRASMISSIONE CIRCOLARE DI LIQUIDI, LE TEMPERATURE NEGLI EDIFICI DI MANIFATTURA TABACCHI SONO MODIFICATE CON UN SISTEMA ECOSOSTENIBILE.**

Edifici riscaldati in inverno e raffreddati in estate senza combustibili fossili. Nel complesso di Manifattura Tabacchi è stato installato un impianto che sfrutta la geotermia per modificare le temperature interne degli ambienti: un enorme sistema composto da 26 pozzi - 16 di presa e 10 di resa - scavati accanto agli edifici e collegati a una serie di centrali distribuite nelle costruzioni, che raccolgono il calore naturale dell'acqua di falda così come la sua frescura sotterranea e la pompano di volta in volta dove richiesto. I pozzi sono collegati tra loro attraverso una serie di tubazioni

che formano un anello, che consente lo scorrimento del liquido. Un sistema innovativo di notevoli dimensioni, unico in Toscana di questa portata, poiché solo impianti decisamente più piccoli sono diffusi. Grazie all'allestimento di questo sistema, l'impatto ambientale delle attività di riscaldamento e condizionamento del complesso di costruzioni è nettamente inferiore rispetto agli impianti tradizionali, sia per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> che di consumo energetico di fonti combustibili, poiché viene usata solo energia elettrica per alimentare le centrali e le pompe.

**SOSTENIBILITÀ**

**ENERGIA RINNOVABILE**



**GEOTERMIA**

**IMPATTO AMBIENTALE**



OUTSIDER



# LA POETICA DEL RIFUGIO

DA RIPARO DALLE BOMBE DURANTE LA GUERRA  
A SPAZIO ESPOSITIVO: IL RIFUGIO DIGITALE È UNA RISORSA DINAMICA  
E ORIGINALE NEL PANORAMA CULTURALE DI FIRENZE.

©Archea Associati



Era un tunnel abbandonato, progettato nel 1943, durante la seconda guerra mondiale come rifugio antiaereo, dove le persone della zona cercavano scampo durante i bombardamenti. Grazie al progetto di riqualificazione curato dallo studio Archea Associati, la costruzione ai piedi del piazzale Michelangelo è stata trasformata in uno spazio espositivo suggestivo.

Il **Rifugio Digitale**, in via della Fornace 41 è un ambiente originale, pensato per ospitare esposizioni visive multidisciplinari di arte e cultura di varia natura. Lungo i 33 metri di profondità della galleria, rivestita di mattonelle lucide e cangianti sulle tonalità del blu, sono stati disposti sedici schermi che consentono di proiettare video e fotografie ad alta

definizione, e tutte quelle forme d'arte interattive contemporanee che combinano immagine e movimento, dal cinema all'architettura, dal design alle performance, a qualunque iniziativa legata al mondo del digitale ed espressa attraverso i suoi nuovi strumenti.

Uno spazio vivace, aperto al cambiamento; non una galleria d'arte tradizionale, piuttosto uno spazio futuribile e versatile, che supporta gli artisti verso la creazione di NFTs ed è capace di proporre iniziative culturali innovative alla città. Inaugurato nel 2022 con un'esposizione dedicata a Fabrizio Plessi, il Rifugio ospita quest'anno un ciclo di esposizioni sul tema "Il corpo che abito", un'indagine sul corpo come elemento fondante dell'essere umano.



Era il luogo in cui gli abitanti della zona si riparavano dalle bombe: ora è un centro espositivo all'avanguardia, recuperato dallo studio Archea Associati.

MT TASTE



## LINGUA, INVOLTINO DI VERZA, SALSA VERDE E CRUMBLE DI PANE

Partiamo mettendo a bollire la lingua insieme a sedano, carota, cipolla, alloro e bacche di ginepro, fino a cottura.

Nel mentre prepariamo gli involtini di verza: rimuoviamo i primi fogli esterni della verza, mettiamoli da parte (saranno l'involucro dell'involentino) e tritiamo finemente tutto il resto della verza.

Ora in una casseruola stufare lo scalogno, aggiungendo subito il sale e un pizzico di noce moscata. Una volta stufato alzare la fiamma e aggiungere la verza, sfumare con vino bianco e portare a cottura con del brodo vegetale, il risultato deve essere ben asciutto altrimenti l'involentino non rimarrà chiuso.

Mettere in frigo il ripieno e nel mentre sbollentare per un minuto in acqua leggermente salata le foglie di verza, e metterle rapidamente in un recipiente con dell'acqua fredda, in modo da bloccarne la cottura.

Ora ora possiamo stendere della pellicola sul piano di lavoro, adagiarsi sopra le foglie di verza ben asciutte, farcirle con la verza stufata e, con l'aiuto della pellicola, ricavare dei cilindri ben stretti. Buchiamo la pellicola con uno spillo e avvolgiamo i cilindri nell'alluminio, cuociamo a vapore per 5 minuti, e blocchiamo la cottura in acqua fredda.

Per il crumble di pane basterà seccare in forno del pane, condito con sale olio e rosmarino, per poi frullarlo.

Per l'impattamento, mettere sul fondo del piatto la salsa verde, fatta nella maniera tradizionale, un pezzo di lingua, tostato in padella fino alla formazione di una bella crosticina, un trancio di involtino scaldato in forno e una manciata di crumble di pane.

Blend è il nuovo ristorante aperto in Manifattura Tabacchi, edificio B4. Venite a conoscerlo.



# TEATRO PUCCINI

Teatro stabile della cultura e della contaminazione dei generi

[www.teatropuccini.it](http://www.teatropuccini.it)

TEATRO PUCCINI

via delle Cascine 41 FIRENZE

informazioni 055/362067

acquista on line [www.teatropuccini.it](http://www.teatropuccini.it)

nei punti vendita Box Office/Ticketone

inizio spettacoli ore 21.00



## BALASSO FA RUZANTE

di e con Natalino Balasso  
e con Andrea Collavino  
Marta Cortellazzo Wiel

3 APRILE

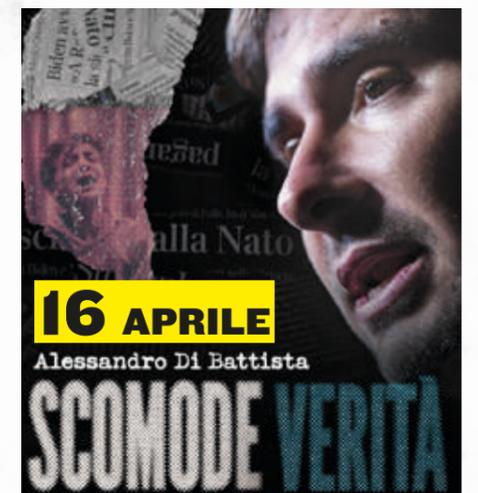


## FERDINANDO

di Annibale Ruccello  
regia Arturo Cirillo

con  
Sabrina Scuccimarra  
Anna Rita Vitolo  
Arturo Cirillo  
Riccardo Ciccarelli

11-12 APRILE



TEATRO PUCCINI  
l'associazione culturale



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



FONDAZIONE  
CR FIRENZE

unicopfirenze

Publiacqua

ChiantiBanca

K-ARRAY

ASSOCIATO

ASSOCIATO

Le finestre della Manifattura erano verniciate di blu per proteggere il tabacco dal sole. Alessandro Fibbi ha catturato in una serie di fotografie gli scenari surreali creati da quella colorazione.